

6 Luglio 2009

LE AZIENDE ►► INFORMANO

San Benedetto e Ministero Ambiente: progetto comune

Acqua Minerale San Benedetto Spa di Scorzè (Venezia) e il Ministero italiano dell'Ambiente hanno stipulato un accordo volontario per la promozione di progetti comuni finalizzati all'analisi e alla neutralizzazione dell'impatto sul clima dell'acqua imbottigliata, nell'ambito del recente Forum internazionale sulle Tecnologie a basso contenuto di carbonio, svoltosi a Trieste dal 2 al 5 aprile in preparazione alle riunioni del G8 Ambiente di Siracusa, del G8 Energia di Roma e del G8 di luglio a L'Aquila.

Due gli obiettivi principali condivisi: garantire acqua minerale "a emissioni zero" di carbonio, contribuendo in modo significativo al raggiungimento da parte dell'Italia degli obiettivi del protocollo di Kyoto, con la riduzione del 6,5% delle emissioni di CO2 in atmosfera entro il 2012; costruire un "modello" virtuoso per il settore acque minerali, profondamente legato allo sfruttamento di una risorsa naturale primaria.

A sottoscrivere l'accordo sono stati il presidente di Acqua Minerale San Benedetto, Enrico Zoppas, e il direttore generale del Ministero dell'Ambiente, Corrado Clini, con l'impegno ad avviare un programma di iniziative comuni per la "contabilizzazione" delle emissioni di CO2 prodotte dalla filiera dell'acqua minerale, per l'uso di tecnologie a minore contenuto di emissioni in questa stessa filiera e per la realizzazione di progetti volti ad acquisire crediti finalizzati a compensare le emissioni causate dal prodotto.

L'accordo di collaborazione consentirà all'azienda - che ha svolto il ruolo di sponsor ufficiale del G8 Ambiente - di classificare il prodotto imbottigliato quale acqua minerale "carbon neutral" e al Ministero di identificare gli standard delle modalità di calcolo dell'impronta di carbonio ("carbon footprint") per la sua neutralizzazione.

L'azienda, inoltre, intende compensare le emissioni tramite l'acquisto di crediti di riduzione secondo gli standard volontari riconosciuti dalle leggi vigenti.

Il programma di iniziative comuni è stato presentato il 22 maggio scorso nella sala convegni dello stabilimento di Scorzè dal presidente di San Benedetto Spa, Enrico Zoppas (nella foto), alla presenza del Sottosegretario all'Ambiente, Roberto Menia, e del direttore

generale del Ministero dell'Ambiente, Corrado Clini. I progetti, illustrati dal direttore engineering San Benedetto, Pietro Del Popolo, riguardano la trigenerazione, l'ottimizzazione della climatizzazione degli impianti, l'ottimizzazione energetica degli impianti d'imbottigliamento, la riduzione del peso delle bottiglie, il riciclo delle materie plastiche nella filiera produttiva.

Un passo in linea con la sensibilità ambientale di Acqua Minerale San Benedetto Spa, da sempre attenta alla salvaguardia dell'ecosistema e

alla promozione di nuovi stili di vita sostenibili tra i consumatori.

"Attorno a questa sempre più diffusa sensibilità - commenta il presidente Enrico Zoppas - e ancor più in questi tempi di crisi economica e di riduzione dei consumi, può ruotare una politica del marchio rivolta all'innovazione nei materiali, nei trasporti, nel processo produttivo, nel riciclo degli scarti.

"La nostra è un'ottica a lungo termine, caratterizzata dal senso di responsabilità verso la società e verso il territorio e dalla volontà di favorire una cultura industriale dell'ecosostenibilità attraverso la diffusione di strumenti, conoscenze, professionalità".

"L'impegno per la riduzione delle emissioni di anidride carbonica della San Benedetto, che comprende il ciclo di produzione e distribuzione dell'acqua minerale, costituisce un modello di riferimento a livello mondiale - ha dichiarato il ministro Stefania Prestigiacomo, in merito all'accordo volontario della San Benedetto Spa con il Ministero dell'Ambiente -. L'accordo di collaborazione tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la San Benedetto consentirà di identificare le migliori tecnologie e procedure gestionali che, insieme alle metodologie per la misurazione dell'impronta di carbonio dell'acqua minerale, verranno proposte in sede nazionale ed europea per lo sviluppo di un programma settoriale in un'area di produzione e consumo che riguarda centinaia di milioni di cittadini europei".



A Fausta i marchi Domina e Dominew

Si è conclusa la trattativa per l'acquisizione del ramo commerciale della Domina da parte di Fausta Srl, che si è impegnata a evadere gli ordinativi raccolti per la stagione autunno-inverno 2009 della Domina garantendo così il lavoro a tutto l'indotto (circa 60 persone). Sono invece una quindicina i dipendenti che l'azienda si è impegnata ad assumere dei 63 attualmente occupati.

Fausta Srl è presente con le proprie linee sui mercati nazionali e internazionali da oltre 40 anni: come la maggior parte delle aziende italiane, Fausta ha una conduzione a carattere familiare.

E' stata fondata da Fausta Cinquini, madre di Valentina e Daniela Soldi, che oggi - coadiuvate da Alessandro Pasini, artefice dell'acquisizione - conducono con soddisfazione l'azienda.

Domina è una validissima e stimata concorrente: per questo, dopo l'abbandono della fa-

miglia Moraschini, è sempre stata fra i principali obiettivi di Fausta Srl. Con l'acquisizione, Fausta diventa una fra le aziende leader del settore.

Dal filo al prodotto finito, la filosofia dell'azienda si basa sulla qualità, offrendo capi d'abbigliamento realizzati con tessuti esclusivi, prodotti dalla tessitura interna all'azienda e lavorati esclusivamente da manodopera italiana: tutto ciò a garanzia di elevati standard qualitativi e di una perfetta vestibilità, in tutte le taglie proposte.

Continua così la politica d'espansione di Fausta Srl di Rudiano: dopo aver acquisito nel 2008 il marchio fashion "Rose & Thin" - che interpreta le esigenze di ragazze attente alle proposte moda con i propri marchi "Cinquini" e ora con "Domina" e "Dominew" per giovani e raffinate signore - è attualmente in grado di soddisfare tutte le richieste del mondo femminile, sia per taglie regolari, sia per quelle morbide, dallo sportivo all'elegante, dal fashion al classico.